

7
giorni

San Bonaventura Cadoneghe



17 novembre 2024

Parrocchia 049 700663 - don Silvano 329 2192837

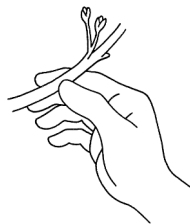
Suore del Sacro Cuore 049 700766

sito www.sanbonaventura.it mail sanbonaventura@diocesipadova.it

IMPARIAMO DA UNA GEMMA DI FICO

L'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... Eppure non è questa l'ultima verità delle parole di Gesù: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce, un germoglio che spunta, foglioline di fico che annunciano l'estate.

Quante volte si è spento il sole, le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una delusione, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore. Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare, guardare oltre l'inverno, all'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, guardare *"alla speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa"* (P. Ricoeur).



Gesù non ama la paura, vuole raccontare non la fine ma il fine della storia: Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo.

Dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, del fico, del germoglio, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della creazione coincidono. Così un albero e le sue gemme diventano personaggi di una rivelazione. Da una gemma di fico imparate il futuro del mondo: realtà germinante, incamminata verso una pienezza profumata di frutti. Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussa; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio; non portando un'accusa ma un germogliare di vita. E il Vangelo torna a trasmettere il suo respiro di liberazione.

Ermes Ronchi

VI RACCONTIAMO DI ASOLO...

Siamo andati volentieri alla due giorni di formazione con i consigli pastorali ed economici delle nostre tre parrocchie (il *Trifoglio!*) e siamo tornati contenti e riconfermati nel desiderio di mettere il nostro tempo e le nostre capacità a servizio della comunità cristiana di *Sanbo* e delle parrocchie sorelle.



Dalla cena di venerdì 8 novembre al pomeriggio di sabato 9 ci siamo trovati in cinquanta adulti consiglieri e i nostri tre parroci, per stare insieme in gioiosa e profonda fraternità, ospitati dalle Suore Dorotee di Asole. La ricetta era semplice e magari scontata, ma l'attenzione con la quale è stata preparata, il clima di accoglienza nel quale le suore sono maestre, la presenza di consiglieri che hanno desiderato entrare in relazione, godendo del tempo lento e degli spazi di dialogo e confronto, hanno davvero realizzato un piatto assai ghiotto. A cena siamo stati invitati ad un **“banchetto nuziale”**, dove ognuno ha trovato il suo posto a tavola, con il suo nome, insieme ad amici di parrocchie diverse, in tavoli che avevano il nome di un santo, e che ci hanno aiutato a conoscerci mangiando assieme. Poi **abbiamo fatto festa e giocato e a fine serata siamo entrati nella bellezza per pregare**. La cappella della casa, infatti, è un piccolo gioiello con mosaici di ogni forma e colore, pietre e sassi uniti insieme a creare qualcosa di imponente: Gesù che viene verso di noi, Gesù che guarisce, Gesù che salva. Ogni tassello era assemblato in modo magistrale per dare forma al senso del nostro essere. Eravamo di fronte a Dio fatto uomo, che ci raggiunge e ci accoglie nella nostra umanità fatta di oro, colori, successi, ma anche di nero, di buio, di tristezza. Ci siamo sentiti accolti e guardandoci intorno è stato bello vedere che non eravamo soli, stavamo camminando con fratelli e sorelle nuovi, pronti a mettersi in gioco e a sperimentare ancora l'infinito amore di Dio. Abbiamo potuto sostare nella rigenerante preghiera silenziosa, fino a tardi.

Il sabato abbiamo lavorato per la comunità, perché il primo compito del consiglio pastorale è fare discernimento per la comunità.

Ma **cosa significa “fare discernimento”**? Noi l'abbiamo imparato attraverso **il rito... dell'insalata!** Sì, sembrava strano anche a noi, ma non più dopo che don Silvano ci ha aiutato ad entrare in questo prezioso compito attraverso la cura e i “passaggi” di sua mamma che si preparava a mettere in tavola

l'insalata! Che dono immenso avere scoperto quali sono gli strumenti importanti per potersi prendere cura della propria Chiesa, come quando una madre accudisce la sua famiglia e cura l'insalata!

Abbiamo capito che il compito del consigliere potrà essere difficile, le decisioni prese non saranno sempre popolari, ma in ogni famiglia è inevitabile affrontare qualche contrasto. L'importante è impegnarsi a superarli, abbandonare i pregiudizi personali ("asciugarli"!) ed essere aperti anche agli argomenti dell'altro, in un atteggiamento di "conversione" perché una comunità è costituita proprio da persone che camminano insieme. **"Non c'è discernimento senza storia; non c'è storia senza discernimento"**.

Ci siamo confrontati sul ruolo di consiglieri e sul prossimo cammino sinodale delle nostre parrocchie e della Chiesa di Padova, sul nostro ruolo di laici e sulla necessità che il nostro agire sia sempre ispirato dalla presenza dello Spirito Santo, cercando il bene di coloro che riceveranno o saranno coinvolti dalle nostre decisioni e scelte.

Nell'ultima parte del pomeriggio di sabato abbiamo iniziato il confronto su una delle scelte sinodali: le **"collaborazioni pastorali tra parrocchie"**. Siamo stati informati che il vescovo pensa per noi non solo una collaborazione a tre, ma anche **la possibilità di una collaborazione a sette**, con le quattro parrocchie del comune di Vigodarzere, cioè l'attuale vicariato. È un tema che abbiamo solo iniziato e che verrà ripreso nei prossimi mesi.



Nelle ore passate assieme abbiamo vissuto **tante sfaccettature della fraternità**: pasti, gioco, riflessione, preghiera, sempre con lo scopo di comprendere che dove c'è unione e coesione lì abita il Signore e ci sono germogli della sua vita nuova.

Siamo stati alla presenza di Gesù e dei fratelli in semplicità, con quella libertà che anche papa Francesco ci ricorda, non fatta di "bla bla bla" ma di ispirazioni, sentimento e desiderio di condividere. Davvero un bel tempo, vissuto tra amici vecchi e nuovi, nel calore delle relazioni sincere e del condividere l'amore di Gesù, illuminati e sostenuti dal Santo Spirito di Dio, che abbiamo invocato come aiuto prezioso. Facciamo nostra la sintesi di sant'Agostino: *"In certis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas"*. *"Nelle cose certe l'unità, nelle cose dubbie la libertà, in tutto e sopra tutto l'amore"*.

Elena N, Elena R, Filippo, Sabrina

SETTIMANA LITURGICA



LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

18.30 *Elardo Lina, Dolfino, Lionella, Corrado, Francesco, Olga*

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

18.30



MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE

18.30

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE Presentazione della Beata Vergine Maria

18.30

VENEDÌ 22 NOVEMBRE santa Cecilia, vergine e martire

18.30 *Rossi Luciano, Schiro Roberto, per le Anime; Broggio Armando*

SABATO 23 NOVEMBRE

18.30 festiva

DOMENICA 24 NOVEMBRE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
XXXIV Domenica del Tempo Ordinario e ultima dell'anno liturgico

Dn 7, 13-14; Sal 92 (93); Ap 1, 5-8; Gv 18, 33b-37

Il Signore regna, si riveste di splendore!

Unica eucaristia alle 10; a Mejaniga alle 8 e 18.

Alle 10 ringraziano il Signore per i **30 anni di Matrimonio** gli sposi **Vlatka Podhraski e Paolo Favaretti**.

CENTRI DI ASCOLTO

Riprende questa bella esperienza del **Vangelo "sbriciolato" in casa** per i ragazzi dell'iniziazione cristiana, in diversi tempi lungo l'anno: la terza li vivrà in Quaresima, la quarta lungo l'anno, la quinta in Avvento.

In questa settimana si incontrano i **genitori animatori**, alle **20.45 in canonica: giovedì 21 la quarta e venerdì 22 la quinta**.

GRUPPO BIBLICO

Continua **martedì alle ore 21**.